SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

n. 83

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 2 all'8 febbraio 1983)

INDICE

BUSSETI: Per la vendita delle apparecchiature tecniche della RAI ritenute obsolete (3253) (risp. GASPARI, *ministro delle poste e delle telecomunicazioni*) *Pag.* 2071

CANETTI, MORANDI, POLLASTRELLI: Per la emanazione del decreto del Presidente della Repubblica recante disposizioni integrative e correttive di precedenti decreti presidenziali concernenti l'IVA e l'IRPEG (3366) (risp. FORTE, *ministro delle finanze*) 2072

COLELLA: Per l'emanazione di un decreto-legge che stabilisca lo slittamento dei termini previsti dalla legge n. 516 del 1982 ai fini delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto (3311) (risp. FORTE, *ministro delle finanze*) 2073

FLAMIGNI: Sulla situazione di difficoltà e precarietà determinatasi al Tribunale di Ravenna a causa del discredito del presidente, dottor Raspini, risultato iscritto alla loggia P2 (2848) (risp. DARIDA, *ministro di grazia e giustizia*) 2073

Per conoscere quali casi di tentato suicidio o di gravi atti di autolesionismo si sono verificati all'interno degli istituti di prevenzione e pena negli anni 1980 e 1981 (3394) (risp. DARIDA, *ministro di grazia e giustizia*) 2074

MILANI Armelino, GHERBEZ: Per l'erogazione delle spettanze agli ex emigranti, ora residenti in Italia, beneficiari di pensioni ottenute per lavoro svolto in Argentina (3048) (risp. FIORET, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*) 2085

RIGGIO: In merito all'applicazione del Titolo II dell'ordinanza ministeriale 22 febbraio 1982 in relazione al riconoscimento dei servizi pre-ruolo (3291) (risp. FALCUCCI, *ministro della pubblica istruzione*) *Pag.* 2085

BUSSETI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere quale reale fondamento abbiano le cospicue critiche, che vengono rivolte alla gestione dei servizi tecnici della RAI, di colpevole sperpero di pubblico danaro consumato nelle ricorrenti occasioni di distruzione di apparecchiature tecniche (di trasmissione, registrazione, eccetera) appena ritenute obsolete e non più utilizzabili per l'esercizio.

Sta di fatto che quelle apparecchiature, ancorchè non più idonee a perfette trasmissioni, anzichè essere distrutte, potrebbero essere offerte in vendita, così come avviene per altri mezzi meccanici e tecnici in dotazione a enti o amministrazioni pubbliche, specie laddove si tratti di beni di notevole valore anche sul mercato dell'usato.

(4 - 03253)

(20 ottobre 1982)

RISPOSTA. — Il problema posto dall'interrogante concerne taluni aspetti di gestione aziendale, che riguardano la competenza esclusiva degli organi direttivi della Concessionaria e, in modo specifico, del Consiglio di amministrazione di detta società.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200) — 4

Ciò esclude qualsiasi possibilità di intervento governativo, in quanto tale organo opera, ai sensi della legge di riforma 14 aprile 1975, n. 103, nel quadro delle direttive e dei criteri formulati dalla apposita commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Tuttavia, allo scopo di poter raccogliere elementi di valutazione su quanto è stato rappresentato nella interrogazione in esame, si è provveduto ad interessare la Concessionaria la quale ha fatto presente che per la distruzione del materiale tecnico obsoleto si cerca di conciliare l'interesse aziendale di realizzare dall'alienazione del bene il massimo utile possibile con quello, non meno importante, di evitare che una volta alienato il bene possa essere successivamente revisionato e riutilizzato in maniera tale da provocare disturbo non solo all'emittenza in generale ma anche ad altre apparecchiature, ivi comprese quelle in dotazione alle forze dell'ordine.

Ed invero, per le apparecchiature che non sono più in grado di funzionare, si procede alla loro distruzione dopo averne asportato i componenti riutilizzabili; per quelle ancora efficienti, ma non più rispondenti alle esigenze tecniche dell'azienda, si procede, secondo il grado di convenienza, o ad alienarle oppure a smontarle per fare una scorta delle parti che possono essere utilizzate come pezzi di ricambio per analoghe apparecchiature in esercizio.

Il Ministro delle poste e telecomunicazioni
GASPARI

3 febbraio 1983

CANETTI, MORANDI, POLLASTRELLI. — *Ai Ministri delle finanze e del tesoro.* — Per sapere quali sono i motivi che ostacolano l'emanazione del decreto presidenzale recante disposizioni integrative e correttive dei decreti del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e 29 settembre 1973, n. 598, e successive modificazioni, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), sul quale da circa un anno la Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate relative alla riforma tributaria ha espresso parere favorevole.

Il decreto del Presidente della Repubblica che recepisce l'articolo 13 della sesta direttiva CEE del 17 maggio 1977 prevede l'esenzione dal pagamento dell'IVA — in quanto non le considera svolte nell'esercizio di attività di natura commerciale — delle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate da associazioni varie, tra cui quelle sportive, non solo se rese nei confronti di propri associati (come stabilisce l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633), ma anche se rese nei confronti di altre associazioni che svolgono la stessa attività e dei loro soci o associati, o partecipanti, o tesserati.

Al fine di coordinare e adeguare la normativa IRPEG con quella IVA il decreto del Presidente della Repubblica modifica l'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1973, n. 598, nel senso di prevedere l'esclusione dall'imposta sulle persone giuridiche (IRPEG), tra le altre, delle associazioni culturali e sportive.

La recente Conferenza nazionale dello sport ha sollecitato Governo e Parlamento ad assumere iniziative a favore delle società sportive minori (dilettantistiche e senza scopo di lucro), che rappresentano il nerbo fondamentale dello sport italiano.

Impegni in questo senso sono stati presi da rappresentanti del Governo: pare agli interroganti che tali impegni potrebbero trovare immediata concretizzazione nell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica in questione, la cui applicazione recherebbe notevoli benefici alle società, già duramente colpite da altri tributi, quali la IRPEF e l'ILOR.

(4 - 03366)

(24 novembre 1982)

RISPOSTA. — Il provvedimento a cui l'interrogante si riferisce è stato concretizzato con il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 1982, n. 954, pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre successivo, n. 359.

Il Ministro delle finanze
FORTE

28 gennaio 1983

COLELLA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se non ritiene di proporre — con urgenza — al Consiglio dei ministri l'approvazione di un decreto-legge con il quale venga stabilito lo slittamento dei termini previsti dalla legge 7 agosto 1982, n. 516, ed in particolare:

1) dall'articolo 14, secondo comma, ai fini delle imposte sui redditi (tra il 10 ed il 30 novembre 1982);

2) dall'articolo 25, secondo comma, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (sempre tra il 10 ed il 30 novembre).

I motivi della proroga dei termini, almeno al 31 dicembre 1982, possono così riassumersi:

1) i contribuenti minori hanno effettuato entro il 5 novembre 1982 il versamento dell'imposta sul valore aggiunto relativa al trimestre luglio-agosto-settembre;

2) i contribuenti a regime normale hanno effettuato entro il medesimo termine il versamento d'imposta relativo al mese di settembre e, inoltre, si apprestano al versamento relativo al mese di ottobre entro il 5 dicembre 1982;

3) tutti i contribuenti dovranno effettuare il versamento degli acconti d'imposta per il 1982 entro il 30 novembre nella misura del 92 per cento dell'imposta sui redditi dovuti per l'anno precedente e, ai fini dell'imposta locale sui redditi, nonchè dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, è dovuto un ulteriore acconto dell'8 per cento;

4) in alcune zone del Mezzogiorno non risultano pervenuti agli uffici i modelli necessari per la compilazione delle domande di condono, necessari, a pena di nullità, per l'inoltro delle istanze stesse.

(4 - 03311)

(10 novembre 1982)

RISPOSTA. — La questione prospettata dall'interrogante è stata risolta con la emanazione del decreto-legge 15 dicembre 1982, n. 916, attualmente all'esame del Senato della Repubblica per la conversione in legge.

Con tale provvedimento, infatti, il termine di scadenza per il versamento degli acconti IRPEF, IRPEG e ILOR è stato spostato al 31 dicembre 1982, mentre il termine per fruire delle agevolazioni per la definizione delle pendenze tributarie è stato differito al 15 marzo del corrente anno.

Il Ministro delle finanze
FORTE

2 febbraio 1983

FLAMIGNI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere:

se è a conoscenza del grave disagio esistente all'interno del Tribunale di Ravenna il cui presidente, dottor Raspini, è risultato iscritto alla P2;

se si ricorda di avere proposto nei suoi confronti, come per altri magistrati appartenenti alla loggia P2, azione disciplinare per essere gli stessi « venuti meno ai più elementari doveri che loro incombevano e, in particolare, al primario fondamentale dovere di fedeltà alla Repubblica ed osservanza della Costituzione sancito dall'articolo 54 della stessa e ribadito dalla disposizione XVIII, ultimo comma, della Carta fondamentale, compromettendo, altresì, il prestigio dell'Ordine giudiziario e rendendosi immeritevoli della fiducia e della considerazione di cui deve godere il magistrato », e che nella seduta del 22 ottobre 1981 il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato l'apertura della procedura di trasferimento d'ufficio, ex articolo 2 del regio decreto-legge 31 maggio 1946, n. 511, per cinque dei magistrati, tra i quali il dottor Raspini, che ha continuato, tuttavia, a restare alla direzione del suo ufficio;

se sono state valutate le ripercussioni negative sul funzionamento degli uffici del Tribunale di Ravenna e la situazione di difficoltà e precarietà causate dal discredito del suo presidente;

se rispondono a verità le notizie di favoritismi compiuti dal dottor Raspini nell'affidamento di incarichi e di interferenze nello svolgimento dei processi;

per quali motivi non è stato adottato un provvedimento di sospensione cautelativa in attesa della conclusione dei procedimenti nei riguardi di quei magistrati, come il dottor Raspini, coinvolti nella vicenda della loggia P2, sospensione cautelativa necessaria oltretutto per ristabilire un rapporto di fiducia con l'opinione pubblica, profondamente turbata dalle rivelazioni riguardanti la P2.

L'interrogante chiede, infine, di conoscere gli intendimenti del Ministro dopo la sentenza della Corte costituzionale sulla illegittimità della composizione della sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura affinchè i procedimenti disciplinari in corso, pur dovendo ripartire dall'inizio, trovino la più rapida e puntuale definizione.

(4 - 02848)

(20 aprile 1982)

RISPOSTA. — In relazione alla vicenda della loggia P2, il Ministro, con nota 6 luglio 1981 e il procuratore generale della Repubblica presso la Corte suprema di cassazione, con note del 6 e 7 luglio 1981, hanno promosso l'azione disciplinare nei confronti di 16 magistrati tra i quali il dottor Domenico Raspini. Il relativo procedimento è in corso di discussione davanti alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura. La prossima seduta sarà dedicata, presumibilmente, alla requisitoria del procuratore generale.

Quanto al trasferimento di ufficio, ex articolo 2 secondo comma, regio decreto legge 31 maggio 1946 n. 511, avviata dal Consiglio superiore della magistratura nei confronti di alcuni dei magistrati, tra i quali il dottor Raspini, coinvolti nella predetta vicenda, la relativa procedura non si è ancora conclusa.

Senza voler interferire con le valutazioni che saranno autonomamente adottate dalla competente sezione del Consiglio superiore della magistratura, si può affermare che durante il lungo periodo in cui il dottor Raspini ha svolto, sin dal 30 settembre 1967, le funzioni di presidente del tribunale di Ravenna, non è mai emersa — secondo quanto è stato puntualmente riferito dal presidente della Corte d'appello di Bologna — la benchè minima notizia di favoritismi o di interferenze da lui esercitate nello svolgimento dei processi.

A suo tempo il Ministro non ritenne di richiedere alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura la sospensione provvisoria dalle funzioni e dallo stipendio dei magistrati coinvolti nella vicenda della loggia P2, ai sensi dell'articolo 30 del regio decreto-legge 31 maggio 1946, n. 511. Analoga la posizione del procuratore generale della Repubblica presso la Corte suprema di cassazione che non formulò alcuna richiesta ai sensi e per gli effetti di cui alla citata disposizione.

A seguito della sentenza n. 87 del 1982 della Corte costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 21 maggio 1982, ha proceduto alla elezione dei componenti effettivi e dei componenti supplenti della sezione disciplinare che già da tempo ha ripreso regolarmente e intensamente la trattazione dei procedimenti disciplinari.

Il Ministro di grazia e giustizia
DARIDA

2 febbraio 1983

FLAMIGNI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali casi di tentato suicidio o di gravi atti di autolesionismo si sono verificati all'interno degli istituti di prevenzione e pena negli anni 1980 e 1981.

(4 - 03394)

(10 dicembre 1982)

RISPOSTA. — I casi di tentato suicidio e di gravi atti di autolesionismo verificatisi negli istituti di prevenzione e pena nel 1980 e 1981 sono riassunti nel seguente prospetto:

ANNO 1980

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Piccolo Giuseppe	C.C. Trani	9-1-1980	impiccagione
Abate Augusto	C.C. Parma	2-1-1980	taglio delle vene
Richici Salvatore	C.C. Reggio Calabria	9-1-1980	impiccagione
Torretta Francesco	C.C. Napoli	25-1-1980	»
Picozzi Pasquale	C.C. Foggia	24-1-1980	»
Cau Antonio	C.C. Cagliari	22-1-1980	»
Avignone Giuseppe	C.C. Salemi	17-1-1980	»
Mazza Giuseppe	C.R. Noto	26-1-1980	»
Roventi Mario	C.C. Milano	24-1-1980	»
Lai Antonio	C.C. Cagliari	2-2-1980	»
Pisciotta Domenico	C.C. Cuneo	28-1-1980	autolesionatosi
Sasso Giovanni	O.P.G. Aversa	8-2-1980	»
Suverato Marco	C.C. R.C. Parma	5-2-1980	impiccagione
Umbro Claudio	C.R. Viterbo	12-2-1980	»
Abate Augusto	C.C. Parma	3-1-1980	incisione delle vene
De Biasio Celeste L.	C.C. Belluno	14-1-1980	si è dato fuoco
Mahlingam Muripian	O.P.G. Montelupo F.	8-1-1980	»
Di Maio Francesco	C.C. Napoli	7-1-1980	si è lasciato precipitare
Montega Gesuina	C.C. Cagliari	5-1-1980	»
Caliri Carlo	C.C. Genova	10-1-1980	taglio delle vene
Marangi Gavino	C.C. Sassari	10-2-1980	impiccagione
Bernini Flavio	C.C. Brescia	20-1-1980	»
Carosi Pio	C.C. Fermo	31-1-1980	taglio delle vene
Pepè Rocco	C.C. Cinquefrondi	19-2-1980	impiccagione
Piccolo Giuseppe	O.P.G. Reggio Emilia	5-2-1980	»
Natale Salvatore	C.C. Catania	15-2-1980	»
Martinelli Lucio	O.P.G. Reggio Emilia	27-2-1980	»
Carleo Antonio	C.C. S. Maria Capua Vetere	7-3-1980	»
Montecchio Pierluigi	C.R. Fossombrone	10-3-1980	»
Beringhieri Biagio	C.C. Catania	26-2-1980	»
Ferraloro Filippo	C.C. Patti	17-3-1980	»
Soddu Claudio	C.C.N.C. Rebibbia Roma	17-2-1980	ingestione di pillole di natura imprecisata
Schirru Rinaldo	C.C. Viterbo	26-3-1980	impiccagione
Carta Pierino	C.C. Cagliari	17-3-1980	»
Montingelli Michele	C.C. Verona	22-2-1980	»
Vassallo Giuseppe	C.C. Palermo	28-3-1980	»
Parricelli Antonio	C.C. Napoli	23-3-1980	»
Maiale Giovanni	C.C. Salerno	22-2-1980	»
Capocotta Vincenzo	C.R. Pianosa	25-3-1980	incendio della branda

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Amoruso Donato	C.C. Cagliari	26-3-1980	si è lasciata precipitare
Mantega Gesuina	C.C. Cagliari	3-4-1980	impiccagione
Mantega Gesuina	C.. Matera	31-3-1980	»
Giorgianni Giuseppe	C.R. Parma	9-3-1980	ingestione farmaci
Novo Walter	C.M. Susa	20-4-1980	incisione delle vene
Bouhajrah Mohamed	C.C. Trieste	9-4-1980	impiccagione
Ranieri Marco	O.P.R. Reggio Emilia	10-4-1980	»
Tamburino Francesco	C.C. Palmi	19-4-1980	»
Tasca Riccardo	C.C. Brescia	30-3-1980	»
Del Nero Franco	C.C. Viterbo	14-4-1980	»
Bini Stefano	C.C. Firenze	8-4-1980	»
D'Agostino Arcangelo	C.C. Cittanova	13-4-1980	»
Albano Michele	C.C. Trani	3-4-1980	»
Palumbo Giovanni	C.C. Napoli	25-4-1980	»
Zaffanella Alfredo	C.C. Monza	17-4-1980	inalazione di gas (bomboletta)
De Mauro Massimo	C.C. Pavia	5-5-1980	impiccagione
De Mauro Massimo	C.C. Pavia	6-5-1980	»
Abriani Ernesta	C.C. Milano	27-4-1980	si è lasciata precipitare
Pasculli Angelo	C.C. Torino	4-5-1980	impiccagione
Rossi Antonio	C.C. Ravenna	16-5-1980	»
Pietronudo Antonio	C.C. Campobasso	28-4-1980	»
Vaghi Elio	C.C. Cagliari	7-5-1980	»
Severoni Mario	C.C. R.C. Roma	10-5-1980	incisione delle vene
Caterino Natale	C.C. Perugia	4-5-1980	impiccagione
Poiani Loris	C.C. Pavia	9-5-1980	ingestione farmaci
Di Gioia Luciano	C.C. Velletri	20-5-1980	impiccagione
Lattisi Walter	C.C. Trento	26-4-1980	»
Montagna Michele	C.C. S. Maria Capua Vetere	7-5-1980	»
Scagliola Biagio	C.R. Favignana	8-6-1980	incisione delle vene
Ben Jassin Adman Macide	C.R. Porto Azzurro	25-5-1980	impiccagione
Tiranzoni Mario	C.C. Milano	16-5-1980	ingestione farmaci
Gioffrè Pasqualino	C. . Saluzzo	5-6-1980	impiccagione
Antibari Giorgio	C.C. Frosinone	26-5-1980	»
Fantasia Guglielmo	O.P.G. Reggio Emilia	18-6-1980	»
D'Urso Ciro	C.C. S. Angelo dei Lombardi	7-6-1980	incisione delle vene
Pasotti Ivano	C.C. Brescia	22-5-1980	impiccagione
Pozzi Lorenzo	Osp. Civ. Pavia	19-6-1980	si è lasciata precipitare
Pireddu Renato	C.C. Cagliari	12-6-1980	impiccagione
Doneda Ivano	C.C. Brescia	12-5-1980	incisione delle vene
Barnabò Giacomo	C.C. Brescia	12-5-1980	»

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Novarese Paolo	C.C. Verona	16-6-1980	impiccagione
Cardella Carlo	C.C. Palermo	10-6-1980	»
Sinceri Mauro	C.C. Regina Coeli Roma	4-6-1980	»
Porcu Francesco	C.C. Sassari	19-6-1980	»
De Angelis Stefano	C.C. Regina Coeli Roma	22-6-1980	ingestione farmaci
Cecchetto Sergio	C.C. Vicenza	29-5-1980	impiccagione
Parrini Alessandro	C.C. Regina Coeli Roma	29-6-1980	»
Simonelli Giordano	C.C. Piacenza	27-6-1980	»
Niccolo Mario	C.C. Piacenza	11-7-1980	»
Pitarrese Salvatore	C.C. Ferrara	13-7-1980	»
Casadei Massimo	C.C. Forlì	15-7-1980	»
Di Perri Filippo	C.C. Tortona	27-6-1980	»
Mezzo Fonte Giovanni	C.C. Torino	25-6-1980	»
Caputo Luisa	C.C. Torino	13-7-1980	»
Gonzales Nunzio	C.C. Novara	19-7-1980	»
Barchetti Angelo	C.C. Ravenna	22-6-1980	incisione delle vene
Belhocine Hamed	C.C. Imperia	15-7-1980	impiccagione
Saba Giuseppe	C.C. Cagliari	6-7-1980	»
Bianchi Giordano	C.C. Milano	9-7-1980	incisione delle vene
Riccio Antonio	C.C. Napoli	15-8-1980	impiccagione
Mortilla Cosimo	C.C. Pavia	8-7-1980	»
Caprani Andrea	C.C. Como	8-7-1980	»
Leuci Enrico	O.P.G. Reggio Emilia	10-7-1980	»
Patrono Francesco	C.C. Taranto	17-6-1980	»
Furfaro Antonio	C.C. Locri	27-7-1980	autostrangolamento
Manca Alfio	C.C. Termini Imerese	18-7-1980	impiccagione
Chirigu Giorgio	C.C. Cagliari	15-6-1980	»
Tinelli Roberto	C.C. Voghera	29-6-1980	»
Grimaldi Salvatore	C.C. Modena	15-6-1980	»
Formilan Mario	C.C. Macerata	3-7-1980	incisione delle vene
Fadda Sandro Vittorio	C.C. Sassari	12-6-1980	impiccagione
Puddu Raffaele	C.C. Cagliari	1-8-1980	»
Corpino Mauro	C.C. Cagliari	20-8-1980	»
Paoli Maria Rosa	C.C. Messina	8-8-1980	ingestione mercurio
Minardi Bruno	C.C. Ravenna	17-7-1980	impiccagione
Sollenità Salvatore	C.C. Verona	17-8-1980	»
Forabosso Adriano	C.C. Udine	17-7-1980	soffocamento
Mandiello Giuseppe	C.C. Piacenza	23-8-1980	»
Gaio Mario	C.C. Rovereto	4-8-1980	impiccagione
Sasso Leo	C.C. Milano	10-7-1980	»
Caprara Giuseppe	C.C. Roma Rebibbia	3-9-1980	»
Abriani Ernesta	O.P.G. Castiglione	5-9-1980	defenestramento

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Serra Ignazio	C.C. Cagliari	18-7-1980	impiccagione
Basile Mario	C.C. Castrovillari	18-8-1980	incendio cella
Pisanu Peppino	C.C. Reggio Emilia	4-9-1980	impiccagione
Barro Aldo	O.P.G. Reggio Emilia	29-8-1980	»
Nicolosi Giuseppe	C.C. Vicenza	13-8-1980	»
Lindar Antonio	C.R. Paliano	30-8-1980	»
Bersani Massimo	C.C. Forlì	29-8-1980	»
Venturini Loris	C.C. Padova	15-8-1980	»
Callegarini Tiziano	C.C. Verona	20-9-1980	»
Casola Cosimo	C.C. Genova	15-9-1980	»
Martinelli Filomeno	C.C. S. Angelo dei Lombardi	19-9-1980	»
De Luca Giuseppe	C.C. Milano	14-10-1980	»
Giannetti Mario	C.C. Novara	24-9-1980	incisione vene
Caria Marcello	C.C. Cagliari	22-9-1980	si è lascia precipitare
Sperti Lorenzo	C.C. San Remo	22-9-1980	»
Biancani Massimo	C.C. Torino	22-9-1980	ingestione farmaci
Traversi Mario	C.C. Foggia	29-9-1980	impiccagione
Lattisi Walter	C.C. Trento	22-9-1980	»
Di Domenico Vincenzo	C.C. Latina	23-10-1980	»
CIOLI Gino	C.R. Massa	6-10-1980	»
Pedicini Fortunato	C.C. Napoli	4-9-1980	»
Incerto Cosimo	C.C. Vigevano	24-2-1980	incisione vene
Marcelli Antonio	C.C. Reggio Emilia	20-10-1980	»
Vingianni Antonio	C.C. Salerno	9-9-1980	ingestione lamette
Obinu Bruno	C.C. Genova	15-10-1980	impiccagione
Leone Mauro	C.C. Cagliari	11-10-1980	»
Cipolla Ercole	C.C. Torino	30-10-1980	»
Polisano Maurizio	C.C. Torino	30-10-1980	»
Acquaviva Luigi	C.C. Napoli	15-10-1980	»
Signoretta Domenico	C.C. Roma Rebibbia	9-10-1980	»
Mezzavilla Walter	C.C. Bolzano	23-10-1980	»
Roberti Riccardo	C.C. Regina Coeli Roma	19-11-1980	»
Di Domenico Vincenzo	C.C. Latina	23-10-1980	»
Camiolo Sebastiano	C.C. Regina Coeli Roma	8-11-1980	»
Nasufi Agim	C.C. Vasto	13-10-1980	»
Fiammiferi Alessandro	C.R. Firenze	8-11-1980	»
Piras Sergio	C.C. Cagliari	22-10-1980	»
Usar Cristina	C.C. Cremona	20-11-1980	»
Delia Antonio	O.P.G. Reggio Emilia	6-11-1980	»
Piccolo Giuseppe	O.P.G .Reggio Emilia	30-10-1980	»
Foti Anna	C.C. Rebibbia Roma	29-11-1980	si è lasciata precipitare

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Suarino Ciro	C.C. Napoli	7-10-1980	impiccagione
Cassesi Giovanni	C.C. Torino	17-11-1980	»
Derna Pier Paolo	O.P.G. Reggio Emilia	20-11-1980	impiccagione
Barreca Nunzio	C.C. Brescia	9-12-1980	impiccagione
Casola Comiso	C.C. Salerno	15-10-1980	»
Colombo Paolo	Osp. Civ. Genova	26-12-1980	»
Meglio Diego	C.C. Trento	20-11-1980	ingestione farmaci
Agatini Angelo	C.R. Parma	18-12-1980	impiccagione
Fontanarossa Cosimo	C.C. Agrigento	25-11-1980	»
Fasciano Paolo	C.C. Milano	3-12-1980	»
Manca Alfio	C.C. Termini Imerese	9-11-1980	»
			»
Cuccurullo Michele	C.R. Lecce	21-12-1980	
Bodini Luigi	C.C. Brescia	7-12-1980	inalazione gas
Piccolo Salvatore	C.C. Torino	13-12-1980	impiccagione
Martinelli Luciano	C.C. Napoli	8-11-1980	»
			Totale 177 casi

ANNO 1981

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Said Ahmed Sabri	C.C. Milano	6-1-1981	impiccagione
De Santis Adele	C.C. Torino	7-1-1981	incisione vene
Orsini Giuseppe	O.P.G. Reggio Emilia	6-1-1981	impiccagione
Mafodda Mario	O.P.G. Reggio Emilia	5-1-1981	soffocamento
D'Aquila Domenico	C.R. Saluzzo	23-1-1981	incisione vene
Caddeo Giuseppe	C.C. Torino	26-1-1981	impiccagione
Villa Andrea	C.C. Ascoli Piceno	29-1-1981	»
Cascella Carmine	C.C. Milano	15-1-1981	»
Cartolaro Gregorio	C.C. Milano	13-1-1981	»
Di Girolamo Giovanni	C.C. Milano	8-1-1981	ingestione farmaci
Giuliani Luigi	C.C. Regina Coeli Roma	17-1-1981	impiccagione
			»
Zeni Mario	C. Rovereto	6-1-1981	»
Pullerio Vincenzo	C.C. Vasto	23-1-1981	»
Cova Maurizio	C.C. Ferrara	21-1-1981	impiccagione
Ferrara Pasquale	C.C. Salerno	3-2-1981	»

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Bagini Giovanni	C.C. Brescia	11-2-1981	»
Di Mauro Massimo	C.C. Parma	3-2-1981	»
Sanges Gaetano	C.C. Napoli	12-1-1981	si è lasciato
Cirmena Vincenzo	C.C. Siracusa	7-2-1981	precipitare
Dente Michele	C.C. Torino	14-2-1981	»
Palumbo Giovanni	C.C. Napoli	6-3-1981	impiccagione
Serdino Raffaele	C.C. Trapani	22-2-1981	»
Bonaccorso Antonio	C.C. Matera	7-2-1981	incisione vene
Naso Luigi	C.C. Genova	23-2-1981	impiccagione
Mohamed Ibrahm Abdalla	C.C. Reggio Emilia	13-1-1981	»
Colamaria Concetta	C.C. Trani	21-2-1981	»
Palmieri Antonio	C.C. Como	25-2-1981	»
Piemonte Trivigno	C.C. Alessandria	10-2-1981	»
D'Alba Salvatore	C.C. Palermo	19-2-1981	»
Malavasi Giovanni	C.C. Mantova	3-3-1981	»
Selis Salvatore	C.R. Pianosa	8-3-1981	»
Conforto Roberto	O.P.G. Napoli	9-3-1981	»
Scarampi Giancarlo	C.C. Milano	1-2-1981	»
Tacchi Luciano	C.C. Pisa	21-1-1981	»
Castri Franco	C.C. Rimini	11-3-1981	»
Di Giorgi Gaspare	C.C. Genova	14-3-1981	»
Di Vincenzo Domenico	C.C. Milano	22-2-1981	»
Castaldo Salvatore	C.C. Napoli	16-3-1981	»
Esporati Maurizio	C.C. Brescia	30-3-1981	incisione vene
Scibona Giuseppe	C.C. Caltanissetta	6-3-1981	»
Ziminian Giancarlo	C.C. Pordenone	31-3-1981	impiccagione
Dell'Atti Giuseppe	C.C. Savona	28-3-1981	»
Piu Giovanni Antonio	C.C. Sassari	15-3-1981	»
Niccolò Mario	C.C. Milano	12-3-1981	»
Bernini Flavio	C.C. Brescia	7-4-1981	»
Ascione Antonio	C.C. Milano	12-4-1981	»
Cavalieri Nicolò	C.C. Trapani	30-3-1981	»
Puglisi Rocco	C.C. Messina	27-3-1981	»
Punzo Francesco	C.C. Napoli	25-3-1981	»
Orgitano Armando	C.C. Bari	2-4-1981	»
Gamberata Silvio	C.C. Genova	1-4-1981	»
Mannino Gaspare	C.C. Siena	1-4-1981	»
Cornacchia Emilio	C.C. Milano	24-4-1981	»
Scaduto Paolo	C.C. Parma	26-3-1981	»
Berardi Pasquale	C.R. Pianosa	9-4-1981	»
Nera Andrea	C.C. Cagliari	10-4-1981	»
Ruzettu Piero	C.R. Asinara	27-4-1981	»
Zoldieri Paolo	C.C. Brescia	29-4-1981	»
Costantini Cinzia	C.C.F. Rebibbia Roma	20-4-1981	impiccagione

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Orru Franco	C.C. Brescia	29-4-1981	»
Guner Cuma	C.R. Firenze	10-4-1981	»
Fusiello Vittorio	C.C. Napoli	7-4-1981	»
Ceccolunghi Luciano	C.C. Regina Coeli Roma	7-5-1981	»
Dassanisi Claudio	C.C. Novara	16-4-1981	»
Bazzani Marco	C.C. Milano	8-5-1981	»
Riccio Luigi	C.R. Fossombrone	11-5-1981	»
Ciccolunghi Luciano	C.C. Regina Coeli Roma	8-5-1981	»
Scibona Giuseppe	C.C. Milano	11-4-1981	»
Scibona Giuseppe	C.C. Milano	14-4-1981	»
Marcelli Antonio	C.C. Reggio Emilia	12-4-1981	ingestione farmaci
Di Benedetto Fernando	C.C. Salerno	5-5-1981	impiccagione
Nunziata Domenico	C.C. Lucera	13-5-1981	»
Candela Vito	C.C. Bari	19-5-1981	»
Ercoli Antonio	C.C. Brescia	8-6-1981	»
Maddaluno Giuseppe	C.C. Sassari	26-5-1981	»
Ricci Antonio	C.C. Trani	20-5-1981	»
Pietroletti Claudio	C.C. Velletri	6-5-1981	»
Mardini Samira	C.C. Catania	29-5-1981	»
Campanile Damiano	C.C. Milano	10-4-1981	»
Mondina Flavio	C.C. Padova	17-4-1981	»
Tre Re Armando	C.C. Siracusa	20-5-1981	»
Gatto Carmelo	C.C. Catania	15-5-1981	»
Orru Franco	C.C. Brescia	12-5-1981	»
Lapietra Marino	C.C. Pistoia	11-5-1981	taglio alla gola
Lo Russo Domenico	C.C. Benevento	13-6-1981	ferite addome
De Simone Domenico	C.R. Porto Azzurro	8-6-1981	ingestione farmaci
Gattuso Concetta	Milano Camera Sic. Questura	17-6-1981	impiccagione
Ghiodo Maria	C.C. Torino	18-6-1981	si è lasciata precipitare
Facchetti Remigio	O.P.G. Reggio Emilia	3-6-1981	impiccagione
Bianchi Paolo	C.C. Regina Coeli Roma	10-6-1981	»
Cervino Giorgio	C.C. Pavia	21-6-1981	»
Rinaldi Luigi	C.C. Messina	3-6-1981	»
Di Vincenzo Salvatore	C.C. Milano	20-6-1981	»
Rinaldi Mario	C.M. Pavullo nel Frignano	20-5-1981	recisione polsi impiccagione
Sasso Giovanni	O.P.G. Napoli	12-6-1981	
Calvi Roberto	C.C. Lodi	9-7-1981	ingestione farmaci
Ricciardi Domenico	O.P.G. Napoli	28-6-1981	impiccagione
Senra Luciano	C.C. Cagliari	18-6-1981	impiccagione
Lamatrice Luigi	C.R. S. Gimignano	16-5-1981	»

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Greglia Sergio	C.C. Torino	9-7-1981	»
Di Fiore Nicola	C.C. Milano	4-5-1981	»
Frassica Natale	C.C. Milano	16-5-1981	»
Musa Costantino	C.C. Milano	13-6-1981	»
Novena Daniele	C.C. Milano	12-5-1981	»
Paparo Pasquale	C.C. Milano	30-5-1981	»
Sfrizzo Aldo	C.C. Pordenone	15-6-1981	»
Ricchitelli Giovanni	C.C. Milano	1-7-1981	»
Campanale Mariano	C.C. Milano	25-6-1981	»
Racca Giovanni	C.C. Milano	20-6-1981	»
Carratta Teodoro	C.R. Civitavecchia	10-7-1981	»
Deidda Pietro	C.C. Novara	20-6-1981	»
Martinelli Lucio	C.C. Napoli	27-6-1981	»
Sodaro Rosario	O.P.G. Reggio Emilia	1-7-1981	»
Pasquarelli Rodolfo	C.C. Perugia	24-6-1981	»
Di Nanno Claudio	C.C. Latina	20-7-1981	»
Cutrone Saverio	C.C. Milano	17-6-1981	»
Ghazi Adel	C.C. Milano	29-6-1981	»
Sarcinella Carlo	C.C. Pavia	28-7-1981	»
Ciaccio Paolo	C.C. Milano	30-7-1981	»
Muscas Mauro	C.C. Pisa	15-7-1981	»
Matafù Gino	C.C. Imperia	30-7-1981	»
Ranem Hean Claude	C.C. Palermo	30-7-1981	si è lasciato precipitare
Castelli Gerardo	C.C. Milano	2-8-1981	impiccagione
Bergamaschi Tosca	C.C. Pavia	11-7-1981	strangolamento
Antonello Claudio	C.C. Torino	9-8-1981	incisione vene
Belleri Fabio	C.C. Brescia	17-8-1981	impiccagione
Razza Salvatore	C.C. Brescia	16-8-1981	»
Calvio Ruggero	C.C. Milano	17-8-1981	»
Ruvolo Umberto	C.C. Sondrio	29-7-1981	ingestione liquidi dannosi
Belleri Fabio	C.C. Brescia	17-9-1981	impiccagione
Lignani Mario Giovanni	C.C. Potenza	23-7-1981	»
Lattuga Giuseppe	C.C. Torino	24-7-1981	»
Carratta Teodoro	C.R. Civitavecchia	11-7-1981	»
Cassari Enzo	C.C. Torino	11-7-1981	ingestione acido
Meini Francesco	C.C. Pisa	16-7-1981	impiccagione
Castelli Gerardo	C.C. Milano	1-8-1981	»
Maffione Andrea	C.C. Foggia	18-7-1981	»
Attef Fandel Fenter R.	O.P.G. Reggio Emilia	2-7-1981	»
Ferrari Gianfranco	C.C. Pavia	21-8-1981	»
Graffi Carlo Alberto	C.R. Porto Azzurro	26-8-1981	ingestione farmaci
Palmas Anna	C.C. Firenze	30-6-1981	impiccagione
Scala Francesco	C.R. Lecce	24-8-1981	impiccagione
De Marco Ernesto	C.C. Chieti	5-7-1981	»

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Zappaterra Claudio	C.C. Ferrara	23-7-1981	impiccagione
Polizzi Roberto	C.C. Palermo	7-9-1981	»
Gruber Karl	C.M. Merano	7-9-1981	si è provocato delle ferite con frammento di vetro
Valerio Salvatore	C.C. Torino	7-9-1981	ingestione sonniferi
Barbieri Patrizia	C.C. Bologna	31-7-1981	impiccagione
Belloni Giancarlo	C.C. Torino	5-8-1981	»
La Mastra Giuseppe	C.C. Milano	12-9-1981	»
Piacenza Sabino	C.C. Milano	25-7-1981	»
Torrisi Mario	O.P.G. Napoli	10-8-1981	»
Maltese Salvatore	C.C. Foggia	22-9-1981	»
Manzo Alfredo	O.P.G. Napoli	7-8-1981	»
Belloni Giancarlo	C.C. Torino	9-8-1981	»
Amendola Antonio	C.C. Napoli	4-8-1981	»
Ercoli Antonio	C.C. Brescia	6-8-1981	»
Baldini Giulio	C.C. Arezzo	25-9-1981	»
Corradi Bartolomeo	C.C. Palermo	13-8-1981	»
Calvio Ruggero	C.C. Milano	22-8-1981	»
Caprioli Giancarlo	C.C. Roma Rebibbia NC	18-9-1981	»
Arcai Chirra Emanuele	C.C. Regina Coeli Roma	26-9-1981	»
Rega Bruno	C.C. Salerno	25-8-1981	»
Rossi Antonino	C.C. Messina	24-9-1981	»
Stefanizzi Antonio	C.C. Bari	25-8-1981	»
Impieri Lidio	C.C. Castrovillari	26-9-1981	ingerisce lucido per scarpe
Riccio Luigi	C.C. Cuneo	6-10-1981	impiccagione
Lacquaniti Salvatore	C.C. Vibo Valentia	29-7-1981	impiccagione
Di Giorgio Luigi	C.C. Sassari	10-10-1981	»
Baldini Giulio	C.C. Arezzo	25-9-1981	»
Crisafulli Sante	C.R. Fossano	29-8-1981	»
Baravallo Mauro	C.C. Ivrea	16-7-1981	»
Gallo Mauro	C.C. Torino	9-8-1981	»
Fioravanti-Cristiano M.	C.C. Treviso	9-10-1981	»
Pulrotta Ezio	C.C. Milano	29-7-1981	»
Bunni Salvatore	C.C. Milano	18-10-1981	si è lasciato precipitare
Menini Ercole	C.C. Verona	11-8-1981	impiccagione
Gambera Fabio	C.C. Regina Coeli Roma	4-9-1981	»
Palmirio Francesco	C.C. Pavia	25-9-1981	»
Ferrari Gianfranco	C.C. Pavia	21-8-1981	»
Riva Elio	C.C. Pavia	22-10-1981	si è lasciato precipitare

Nome detenuto	Istituto	Data	Mezzo
Vettorello Tiziano	C.C. Pavia	25-10-1981	ingestione sostanze nocive
Fiore Giuseppe	C.C. Torino	22-9-1981	impiccagione
Ceccarelli Giuseppe	C.C. Padova	14-9-1981	»
Cacchioni Agostino	C.C. Milano	24-9-1981	»
Cervino Giorgio	C.C. Imperia	18-9-1981	»
Cenacchi Moreno	C.C. Brescia	14-11-1981	»
Nicolini Maurizio	C.C. Perugia	14-11-1981	impiccagione
Freddi Sergio	C.R. Rebibbia Roma	18-11-1981	»
Occhionarelli Stefano	C.R. Pianosa	3-10-1981	»
Capotrivento Michele	C.C. Rimini	16-11-1981	»
Garritano Pietro	C.C. Milano	2-10-1981	»
Rossi Angelo	O.P.G. Reggio Emilia	2-10-1981	»
Boscaglia Giovanni	C.C. Napoli	9-10-1981	»
Patellaro Rosario	C.C. Milano	18-11-1981	»
Riva Elio	C.C. Pavia	13-10-1981	»
Romano Gennaro	C.C. Napoli	22-10-1981	»
Bazzoni Mario	C.C. Milano	7-7-1981	»
Richichi Salvatore	C.R. Favignana	4-11-1981	»
Calvio Ruggero	C.C. Ravenna	19-10-1981	»
Muzzolini Enrico	C.C. Grosseto	28-11-1981	»
Somma Pietro	C.C. Napoli	2-11-1981	»
Torregrassa Girolamo	C.C. Cuneo	20-11-1981	»
Spanu Vittorio	C.C. Sassari	26-11-1981	»
Lucchi Marcello	C.C. Ravenna	9-12-1981	»
Mariani Alfredo	C.C. Rimini	14-11-1981	»
Porcu Giampaolo	C.C. Milano	30-12-1981	»
Niccolò Mario	C.C. Como	6-11-1981	»
Cuccurese Carmine	C.C. Napoli	28-10-1981	»
D'Ercole Nicola	C.C. Milano	30-11-1981	impiccagione
Livieri Luca	O.P.G. Reggio Emilia	7-12-1981	»
Avignone Giuseppe	O.P.G. Barcellona	5-12-1981	incedia suoi abiti
Lavigna Domenico	C.C. Perugia	15-12-1981	impiccagione
Bocchi Alessandro	C.C. Molinette (Torino)	25-12-1981	»
Malecore Michele	C.C. Milano	30-11-1981	»
Suergiu Luigi	C.C. Cagliari	19-12-1981	»
Dell'Acqua Luciana	C.M. Portogruaro	28-12-1981	»
Giordano Maurizio	C.C. Milano	12-11-1981	»
Gorro Giuseppe	C.C. Padova	19-12-1981	»
Patellaro Rosario	C.C. Milano	29-11-1981	»
Pisanu Franco	C.C. Sassari	30-12-1981	»
Cuocci Antonio	C.C. Crema	30-12-1981	»
Novarele Paolo	C.C. Verona	29-12-1981	»
Febbraro Gennaro	C.C. S. Maria Capua Vetere	12-12-1981	»

Si tratta in totale di 225 casi.

Il Ministro di grazia e giustizia
DARIDA

2 febbraio 1983

MILANI Armelino, GHERBEZ. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se risulta a verità il fatto che numerosi ex emigranti, ora residenti in Italia, beneficiari di pensioni ottenute per il lavoro svolto in Argentina, non ricevano da alcuni mesi l'importo della pensione stessa.

Nel caso risulti a verità che l'importo delle pensioni è bloccato presso la sede del Banco di Napoli di Buenos Aires per decisione del Governo argentino a seguito della guerra delle Falkland-Malvine, per chiedere quali atti il Governo intenda compiere allo scopo di evitare ulteriori difficoltà economiche per molti ex emigrati pensionati, spesso privi di altro reddito al di fuori della loro pensione.

In particolare, per sollecitare un intervento del Governo italiano presso l'ambasciatore della Repubblica argentina a Roma e del nostro ambasciatore a Buenos Aires presso il Governo della Repubblica argentina, in favore del buon diritto dei nostri emigranti.

Per chiedere un intervento presso la direzione del Banco di Napoli a garanzia dell'importo delle pensioni, affinchè queste possano essere erogate agli ex emigranti residenti in Italia, in attesa che il Governo argentino revochi l'ingiusto provvedimento.
(4 - 03048)

(6 luglio 1982)

RISPOSTA. — Le recenti disposizioni del Governo argentino di bloccare ogni pagamento in valuta all'estero, motivate da un lato con la grave situazione interna venutasi a determinare a seguito delle note vicende belliche per le isole Falkland-Malvinas e dall'altro con la necessità di procedere alla formazione di una nuova compagine governativa prima di ripristinare i pagamenti, pur escludendo formalmente dal blocco l'erogazione per le pensioni argentine rimesse in Italia, hanno in pratica determinato, purtroppo, negativi effetti anche sugli invii di tali rimesse.

Non appena avuta notizia dei ritardi che si andavano registrando nell'invio delle pensioni, i cui fondi — sebbene stanziati — giacevano presso il Banco di Napoli di Buenos Aires in attesa dell'autorizzazione al trasferimento da parte del « Banco centrale », questo Ministero, per il tramite della sua rappresentanza diplomatica, è immediatamente intervenuto presso le competenti autorità argentine, sottolineando adeguatamente i gravi inconvenienti derivanti ai connazionali titolari di pensioni argentine e, conseguentemente, l'urgenza di ripristinare l'erogazione delle prestazioni.

Contestualmente, questo Ministero convocava l'incaricato d'affari dell'Ambasciata del la Repubblica argentina in Roma e gli consegnava una nota verbale nella quale si poneva in evidenza la necessità inderogabile di dare positiva soluzione al problema riattivando con la massima urgenza i pagamenti.

Un altro intervento veniva inoltre svolto da questo Ministero presso la sede centrale del Banco di Napoli in Italia, invitando il predetto istituto ad esaminare l'opportunità di anticipare agli aventi diritto le somme loro spettanti, in attesa della definitiva soluzione della vicenda.

A seguito degli interventi svolti da questo Ministero e delle stesse disponibilità dimostrate dal Governo argentino, infine, come sarà d'altronde noto all'onorevole interrogante, il problema è stato definitivamente risolto in tutti i suoi aspetti.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri
FIORET

26 gennaio 1983

RIGGIO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se è a conoscenza:

che nell'applicazione del Titolo II dell'ordinanza ministeriale 22 febbraio 1982 (individuazione ed utilizzazione del personale non docente in soprannumero), e in particolare del punto 1 della tabella A2 e della nota 2, molti capi di istituto valutano un massimo di tre anni del servizio pre-

ruolo riconosciuto ai sensi dell'articolo 19 della legge 9 agosto 1978, n. 463, e non anche i 2/3 del restante servizio riconosciuto dallo stesso articolo di detta legge;

che con detta valutazione si perviene all'azzeramento di tutti gli iscritti nelle graduatorie degli istituti per quanto riguarda l'anzianità di servizio e che l'elemento discriminante diventa la valutazione delle sole esigenze di famiglia, con il risultato di avvantaggiare il personale giovane con prole minore e di svantaggiare il personale più anziano, anche se esso ha prestato molti anni di servizio pre-ruolo riconosciuto.

Per sapere, inoltre, se non intende provvedere a rimuovere la situazione prospettata, precisando chiaramente nell'ordinanza ministeriale che sarà eliminata per l'anno scolastico 1982-83 onde sia valutato il servizio non di ruolo riconosciuto dall'articolo 19 della legge 9 agosto 1978, n. 463, tanto ai fini giuridici ed economici quanto ai soli fini economici.

(4 - 03291)

(3 novembre 1982)

RISPOSTA. — Le istruzioni impartite con l'ordinanza ministeriale, cui ha fatto riferimento l'interrogante, trovano pieno riscontro — per quanto concerne l'individuazione e l'utilizzazione del personale non docente in soprannumero — nella specifica normativa che in atto disciplina la materia.

Infatti, ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 463 del 9 agosto 1978, il servizio non di ruolo eccedente i tre anni può essere valutato, nei confronti del personale non insegnante, esclusivamente ai fini economici e non anche a fini diversi, quali sono appunto quelli perseguiti con la succitata ordinanza.

Conclusioni non sostanzialmente dissimili si possono, peraltro, trarre dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420, secondo cui le graduatorie degli aspiranti ai trasferimenti, e quindi anche dei perdenti posti, devono essere predisposte sulla base dell'anzianità di servizio, che non può essere ovviamente, se non quella del ruolo di appartenenza, valida ad ogni effetto giuridico.

Nè è da ritenere che l'applicazione dell'articolo 19 dell'anzidetta legge n. 463 possa portare all'azzeramento dell'anzianità di servizio, secondo le osservazioni formulate dall'interrogante, tenuto conto che i servizi presi in considerazione da tale norma sono quelli non di ruolo, che vengono poi a sommarsi ai diversi periodi di ruolo maturati da ogni singolo interessato.

Premesso, infine, che alla determinazione del punteggio richiesto per l'utilizzazione dei soprannumerari concorrono anche altre condizioni, quali la permanenza in servizio nella medesima scuola e nella sede di titolarità, si osserva che la preferenza accordata per i figli inferiori ai sei anni trova giustificazione nell'opportunità di valutare adeguatamente le esigenze connesse all'assistenza della prole in età prescolare.

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

25 gennaio 1983